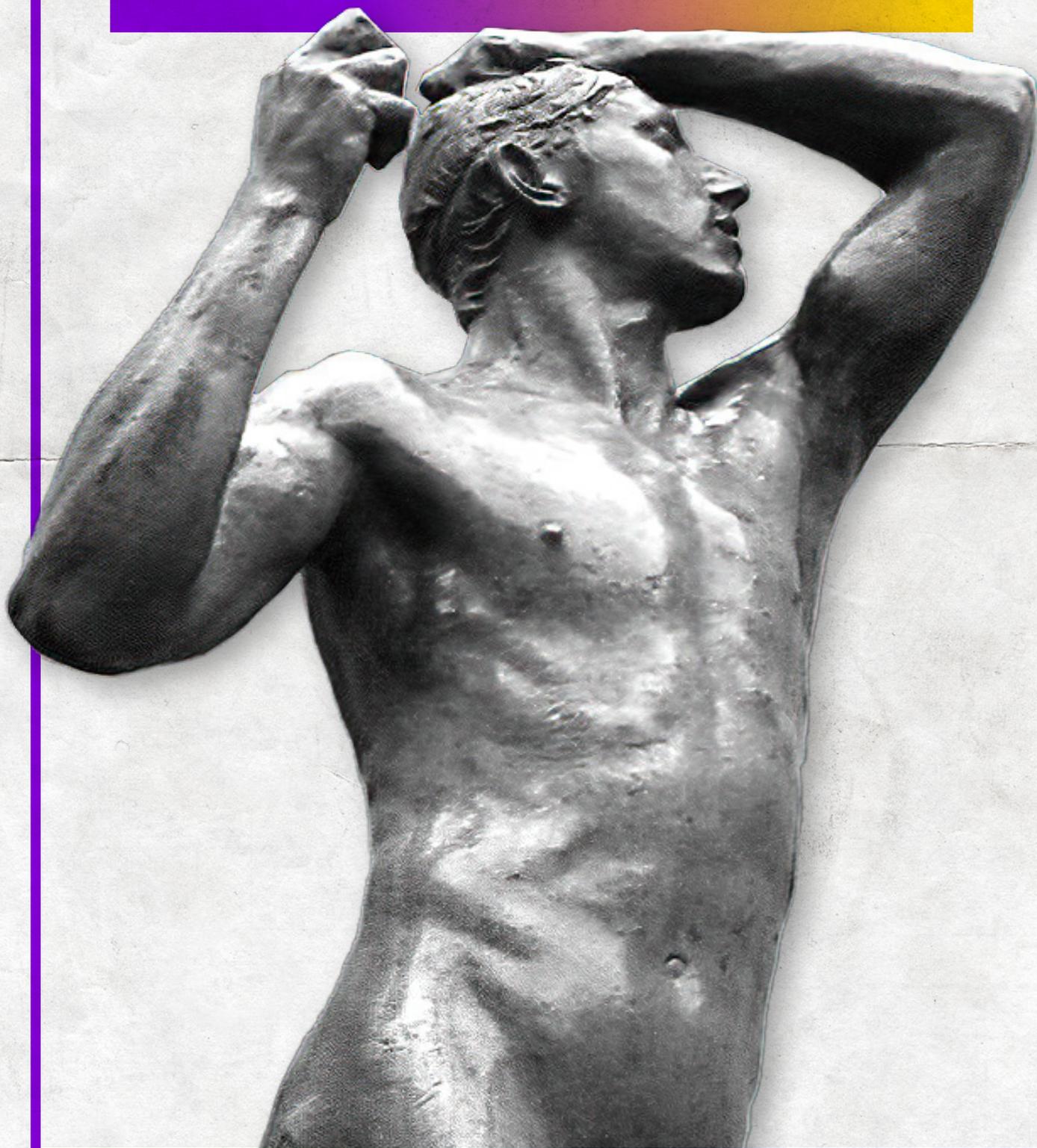




# PSICHIATRIA OGGI

*Fatti e opinioni dalla Lombardia*

*Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)*





## Bildungsroman: ATS AITeRP cresce

Fioletti B.\*; Fossati E.M.°; Scagliarini V.^^

Se si volesse dare una definizione di romanzo di formazione, nell'ambito della letteratura, si potrebbe dire che questo genere di produzione si caratterizza "per l'esplorazione del processo di crescita, di maturazione e di sviluppo del protagonista, spesso attraverso sfide, esperienze e trasformazioni che affronta nel corso della propria vita": il tedesco lo definisce con un termine emblematico: "*Bildungsroman*". Secondo Goethe, "il tedesco si serve opportunamente del termine -Bildung-, per indicare sia ciò che è già stato prodotto sia ciò che sta producendosi". L'origine della parola, infatti, viene fatta risalire ad una radice germanica "bil" che parla di potere miracoloso e di magia impliciti nella narrazione, che la fanno apparire e riapparire in ogni istante, come per magia, diversa. Ecco dunque che «il "*Bildungsroman*", il "romanzo di formazione", guarda all'apparire della persona e alla sua origine e descrive, dal di dentro (attraverso emozioni, passioni, dolori, continue scoperte), l'evolversi del protagonista verso la maturità e l'età adulta. Non c'è formazione senza trasformazione, senza auto-formazione»<sup>(1)</sup>.

Sebbene sia possibile individuare le prime tracce di questo genere nell'"Odissea" di Omero (VIII secolo a.C. VI secolo a.C.), il romanzo di formazione, vero e proprio, nasce in Germania alla fine del Settecento, grazie all'operato di Goethe che pubblica, nel 1796, "Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister". Da questo momento, questo stesso genere letterario diventa soggetto ad una diffusione ed un'evoluzione continua che dura tutt'ora, sia nella forma più classica che nelle sue varianti.

Ma perché ci soffermiamo proprio sul concetto di "romanzo di formazione"?

Inserita nell'elenco delle Società Scientifiche e Associazioni Tecnico-Scientifiche delle Professioni Sanitarie, ai sensi del DM del 02.08.2017 del Ministero della Salute, AITeRP rinascendo ad ATS dà vita, al proprio interno, ai Gruppi di interesse specialistico<sup>(2)(3)(4)</sup>. I GIS, di cui sono stati definiti gli aspetti organizzativi e metodologici per l'avvio, in accordo con la direzione nazionale, attualmente sono sei: neuroscienze e riabilitazione psichiatrica; innovazione e organizzazione in riabilitazione psichiatrica; residenzialità e riabilitazione psichiatrica; riabilitazione nella minore età e nei giovani adulti; territorializzazione degli interventi e interventi in acuzie; benessere fisico, attività espressive in salute mentale e riabilitazione psichiatrica. A tal proposito, "a livello Nazionale, l'ATS prevede, invece, che l'Assemblea Nazionale, composta da tutti i Soci, deliberi sugli orientamenti e sugli obiettivi generali dell'Associazione e che gli associati, con interessi comuni in settori particolari della Riabilitazione Psichiatrica, possano organizzarsi in Gruppi di Interesse Specialistico (GIS) le cui attività di sviluppo scientifico e culturale sono coordinate da un Responsabile interno in accordo al Nazionale. I membri dei GIS possono essere investiti, dalla Direzione e dal Consiglio Nazionale, insieme a soci selezionati sulla base di specifici indici di produttività scientifica e di indicazioni emanate da organi istituzionali preposti, dell'incarico di formare il Comitato Scientifico (*attualmente composto*

*dai dottori: Perra Alessandra, Sindici Cristiana, Della Corte Erminia, Stella Giusy, Massaro Pietro, Pingani Luca, Roncone Rita, Veltro Franco*)<sup>(5)</sup> I GIS nascono tra gli associati, sulla base di interessi condivisi in settori particolari della Riabilitazione Psichiatrica come da Statuto, “I GIS rappresentano elementi cardine dell’azione di sviluppo scientifico e culturale dell’Associazione e in piena unitarietà e reciproco supporto con l’azione politico-associativa. Pertanto, essi agiscono in forte integrazione con i livelli associativi nazionali e regionali”<sup>(6)</sup> e le loro norme generali, funzioni e attività, composizione e durata sono disciplinate, invece, da uno specifico regolamento<sup>(7)</sup>.

Essendo AITeRP ATS, con i neonati GIS, la giovane protagonista di questa narrazione, potremmo certamente dire che il processo di crescita e di trasformazione da giovane associazione ad adulta, rappresenta il tratto distintivo di un bellissimo romanzo di formazione. Un romanzo di formazione di quelli in cui si esplorano il percorso di ricerca e di scoperta della professionalità: in un complesso percorso di processi di sviluppo e di formazione si osserva come si affrontano sfide, crisi e cambiamenti, soprattutto alla luce delle profonde trasformazioni dell’approccio al disagio psichico a cui abbiamo assistito dall’inizio del ‘900. Così ATS si mostra nel proprio percorso di crescita e trasformazione, mantenendosi resiliente e resistente alle sfide che incontra, nella ricerca di un sapere e un agire sempre più specializzato, nella ristrutturazione della propria identità professionale in un continuo processo di autoscoperta e di produzione, sempre più specialistico.

Un romanzo di formazione costruito sulla maturazione professionale che coinvolge non solo il protagonista ma che spesso rischia di travolgere anche il lettore e soprattutto l’utente dei Servizi. Nell’ambizioso progetto la nascente ATS, ha deciso infatti, fin dall’inizio, di attivare i propri iscritti scegliendo, per costruire i propri GIS, professionisti a partire dal desiderio di mettersi in discussione in prima persona. All’invito aperto ai soci è seguita una selezione sulla base dei curriculum vitae,

della presenza di competenze avanzate in ambiti: specialistico, di riabilitazione psichiatrica, di ricerca scientifica o di interesse.

Un romanzo di formazione che si concentra sull’apprendimento attraverso errori, sui successi e sugli incontri con diverse persone e situazioni offrendo spunti per una riflessione etica e morale, facendo emergere talenti nascosti, esplorando interessi e passioni, lottando contro pregiudizi e credenze, sfidando norme sociali o culturali, vecchie e nuove.

Un romanzo di formazione in cui l’apprendimento del protagonista può avvenire attraverso un tipo di istruzione più formale ma anche attraverso le esperienze di vita quotidiana e le interazioni sociali con colleghi ed utenti. ATS AITeRP ha permesso ai professionisti, candidandosi per l’uno o per l’altro GIS, di promuovere l’aggiornamento professionale specialistico organizzando formazione per lo sviluppo di competenze nell’ambito di interesse della ricerca delle evidenze (GIS) iniziando a favorire lo scambio rispetto le buone pratiche riabilitative. Questo è stato promosso all’interno della giornata di formazione che si è svolta a Napoli il 10 Maggio, nella suggestiva sede del Museo Civico Gaetano Filangeri, i cui obiettivi sono stati proprio facilitare scambi di idee, competenze e collaborazioni tra tecnici della riabilitazione e specialisti italiani e stranieri interessati o specializzati nella salute mentale; supportare scientificamente l’attività politico-istituzionale della neonata ATS AITeRP.

Un romanzo di formazione che riflette il contesto storico e sociale dell’epoca in cui nasce rivelando aspetti della cultura, della politica, delle condizioni sociali e delle conseguenze legate alla possibilità del protagonista di contattarle, offrendo una finestra sulla società e fornendo una chiave di lettura, sempre nuova, delle esperienze e delle dinamiche. Conoscenza di se stessi, percezione del mondo, condivisione dei diversi vissuti, evoluzione delle relazioni interpersonali, esperienze dirette che, positive o negative, contribuiscono tutte alla formazione del personaggio, arricchendolo. Così il Comitato Scientifico e i GIS della

ATS AITeRP, cercano di rispondere ai bisogni sempre in evoluzione della popolazione, si propongono di contribuire a: “definire e promuovere percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione efficaci nel mantenere la salute in tutte le fasce di età; elaborare, promuovere e diffondere Linee Guida, documenti di posizionamento e buone pratiche cliniche (anche con altre società scientifiche nazionali ed internazionali, enti pubblici o privati) favorendo l’integrazione e la multidisciplinarietà, mantenendo il rispetto dell’ambito di interesse dei diversi GIS; promuovere e incoraggiare lo studio e la ricerca sulla riabilitazione e la salute mentale nei diversi ambiti e contesti; stimolare la misurazione degli *outcome* e implementare l’applicazione di interventi la cui efficacia funzionale sia verificabile con strumenti validati dalla letteratura internazionale. Per raggiungere le suddette finalità, ogni Gruppo può proporre progetti per promuovere attività permanenti, organizzare manifestazioni, convegni e corsi sia a livello nazionale che internazionale, anche in collaborazione con Enti ed Istituti italiani ed esteri, in linea con la politica dell’Associazione nazionale.”<sup>(7)</sup>

E allora ci immaginiamo che il *Bildungsroman* della nostra ATS AITeRP possa vederla come in “Tom Jones” di H. Fielding (1749) conoscere non solo se stessa ma anche la natura dei rapporti che la legano al resto del mondo e che riesca, a sua differenza, ad essere parte attiva della società. O ancora che, come Carlo, protagonista di “Confessioni di un italiano”, di I. Nievo (1867), che matura negli anni turbolenti dell’Unità d’Italia partendo dal sentirsi veneziano arrivando al sentirsi italiano, ATS non solo sia portavoce del sapere riabilitativo dei TeRP ma riesca a guadagnarsi una posizione sempre più di rilievo nell’ampio panorama delle Società Scientifiche e delle Associazioni Tecnico-Scientifiche delle Professioni Sanitarie, continuando a fare parte del tutto. O ancora che, come Hans, de “La montagna incantata” (1924) di T. Mann, seppur davanti a un futuro incerto che lo attende, ATS sappia mantenere vive le proprie curiosità, restare intellettualmente aperta all’avventura e trovare

il proprio equilibrio. O, infine, come in “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” (1996) di L. Sepùveda, ATS sappia essere sempre coraggiosa nello spiccare il proprio volo, così come lo è stata supportando il primo volo del Comitato scientifico e dei GIS, e nel saper mantenere la giusta rotta perché del resto, come ci ricorda Zorba “vola solo chi osa farlo”.

---

#### AFFERENZA DEGLI AUTORI

\* *Membro uscente Direttivo Nazionale ATS AITeRP, referente GIS per il Nazionale ATS AITeRP, formatore e formazione in arte terapia*  
° *Tecnico della Riabilitazione psichiatrica libero professionista presso “Lo Spazio”. Rappresentante Sezione Regione Lombardia ATS AITeRP, Master in “Sistemi Sanitari Medicine Tradizionali e non Convenzionali” Unimib; Master in Neuroscienze, Mindfulness e pratiche Contemplative Unipi; Istruttore di protocolli basati sulla Mindfulness e sulle pratiche contemplative; Danza Movimento Terapeuta; Docente a contratto Università Milano Bicocca e Università Cattolica (Milano)*  
^ *Tecnico della Riabilitazione psichiatrica presso ASST di Lodi.*

---

## BIBLIOGRAFIA

1. Famulari R., Fierro L., Parigi D., Rovito E., Ussorio D. *Il core competence del Tecnico della Riabilitazione psichiatrica*. Edizione Alpes. 2019.
2. Ordine Professionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie *Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione*. <http://www.tsrn.org/index.php/tecnico-riabilitazione-psichiatrica/>
3. Benci. L *Le professioni sanitarie (non mediche). Aspetti giuridici, deontologici e medico-legali*. McGraw-Hill Companies. 2002.
4. Zannini L. *La tutorship nella formazione degli adulti. Uno sguardo pedagogico*. Guerini scientifica. 2005.
5. A.I.Te.R.P. *Statuto A.I.Te.R.P.* <https://www.aiterp.it/statuto/>
6. Associazione Italiana Tecnici della Riabilitazione *Psichiatrica Ats* <https://www.aiterp.it/>
7. A.I.Te.R.P. *Dalla telemedicina alla salutogenesi. Ecco come i servizi di salute mentale sopravvivono al Covid.2020.* <https://https://www.aiterp.it/aiterp-dalla-telemedicina-alla-salutogenesi-ecco-come-i-servizi-per-la-salute-mentale-sopravvivono-al-covid/>

## COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo [redazione@psichiatriaoggi.it](mailto:redazione@psichiatriaoggi.it)

### NORME EDITORIALI

**Lunghezza articoli:** da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

**Cartella:** Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

**Ogni articolo deve contenere nell'ordine:**

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:
  1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail [redazione@psichiatriaoggi.it](mailto:redazione@psichiatriaoggi.it) in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



**SIP-Lo**

Sezione Regionale Lombardia  
della Società Italiana di Psichiatria

#### Presidenti:

Mauro Percudani e Massimo Clerici

#### Segretario:

Carlo Fraticelli

#### Vice-Segretario:

Giovanni Migliarese

#### Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli

#### Consiglieri eletti:

Mario Ballantini  
Franco Spinogatti  
Gianmarco Giobbio  
Luisa Aroasio  
Carla Morganti  
Federico Durbano  
Alessandro Grecchi  
Camilla Callegari  
Antonio Magnani  
Laura Novel  
Pasquale Campajola  
Giancarlo Belloni  
Marco Toscano  
Antonio Amatulli  
Caterina Viganò

#### RAPPRESENTANTI

##### Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli  
Giacomo D'Este  
Filippo Dragona  
Claudia Palumbo  
Lorenzo Mosca  
Matteo Rocchetti

##### Membri di diritto:

Claudio Mencacci  
Giancarlo Cerveri  
Emi Bondi  
Pierluigi Politi  
Emilio Sacchetti

##### Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli  
Simone Vender  
Antonio Vita  
Giuseppe Biffi  
Massimo Rabboni